



A settembre

Torna Fabbrica Europa, oltre cento artisti in un mese di spettacoli di **Francesca Tofanari** a pagina 11

Le lezioni del Corriere.it

Trenta insegnanti preparano sul sito alla maturità di **Caterina Ruggi d'Aragona** a pagina 7



Anniversari

Poeti fuori moda, l'ingiusto declino di Giosuè Carducci di **Gino Tellini** a pagina 10



OGGI 31°
Sole e caldo
Vento: 8.28 Km/h
Umidità: 70%



DOM	LUN	MAR	MER
16° / 30°	14° / 33°	18° / 33°	18° / 34°

Dati meteo a cura di **ELIUM**
Onomastici: Landolfo



CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA

corrierefiorentino.it

Nomine

GAMBELLI E LA CHIESA COERENTE

di **Riccardo Saccenti**

La vita della chiesa cattolica è fatta prima di tutto di annuncio del Vangelo e di una quotidianità nella quale il Popolo di Dio si sforza di farsi riconoscere per le forme di vita. Tutto questo dice di come l'esperienza di fede non sia comprimibile nella sfera della sola convinzione individuale ma abbia una irriducibile dimensione sociale. Da qui l'esigenza per i credenti di ritrovarsi dentro un tessuto che ha anche uno spessore istituzionale, fatto di ruoli e ministeri.

A un anno di distanza dalla sua elezione episcopale l'arcivescovo di Firenze ha iniziato a dare forma compiuta a questo aspetto della vita della chiesa che è stato chiamato a presiedere. Lo ha fatto con una serie di nomine che certo ridisegnano la mappa degli incarichi diocesani, a partire dalla figura del vicario generale. E tuttavia dietro le scelte fatte vi è la volontà di dare alla curia e agli organi della chiesa fiorentina un volto coerente con le sfide che si pongono davanti. Perché il dato istituzionale non è mai fine a se stesso e diventa efficace solo se è modellato sulle convinzioni profonde, sulla volontà di intraprendere un percorso e sulla lucida consapevolezza delle tappe che lo scandiscono. Per leggere la ratio di queste nomine serve allora metterle sullo sfondo dello stile con cui l'arcivescovo ha marcato il suo ministero. Soprattutto perché il termine stile significa in questo caso una profonda unità fra la sostanza, i gesti e le parole, fra ciò che si è e ciò che si mostra.

continua a pagina 4

Perquisizioni e nuovi sospetti: indagini della Procura di Prato sulle telefonate e sugli spostamenti della guardia giurata

Escort uccise, tensione in carcere

Il killer di Denisa e Ana Maria aggredito con l'olio bollente da un cugino di una delle vittime

LE DENUNCE FATTE IN TOSCANA

Almeno quattro le prostitute scomparse negli ultimi 5 anni



Soccorsi Le ultime ricerche di Denisa

Sarebbero almeno quattro le prostitute di cui si sono perse le tracce negli ultimi 5 anni in Toscana. Ancora niente nomi poiché non esiste una precisa casistica, ma il dato si può tirare fuori dai numeri a disposizione da un rapporto nazionale e dai report delle associazioni che si occupano di persone scomparse.

a pagina 3 **Bernardini**



Guardia giurata Vasile Frumuzache, 32 anni

È rientrato ieri sera, con il volto tutto fasciato, nel carcere di Prato Vasile Frumuzache, la guardia giurata di 32 anni, che ha confessato di avere ucciso due prostitute rumene. L'uomo è stato aggredito nella sua cella con olio bollente dal cugino di Ana Maria Andrei, una delle sue vittime: un episodio che ha fatto salire la tensione all'interno del penitenziario di Prato. Intanto la Procura indaga sulle telefonate degli ultimi cinque anni fatte da Frumuzache.

a pagina 2 **Mollica**

LE SCELTE PER L'OSPEDALE PEDIATRICO

Miliardari e non solo, Carrai convoca il suo board per la fondazione Meyer

Alla Fondazione Meyer nasce l'Advisory board, l'assemblea che dal 19 giugno affiancherà il Cda. Il presidente Marco Carrai ha deciso di circondarsi di imprenditori miliardari, arabi, indiani e non solo. Oltre a sostenitori, almeno fino al recente passato, del governo Netanyahu. È una lunga lista, ancora in itinere, quella del futuro consiglio «fiduciario» voluto da Carrai.

a pagina 5 **Gori**

Arezzo Il Capo dello Stato incontra gli studenti per la marcia della pace



Applausi Gli studenti di Rondine e delle scuole ieri nella Cittadella per la pace per l'incontro con il presidente Sergio Mattarella (Quirinale)

Mattarella a Rondine «La mia priorità è il cessate il fuoco»

AREZZO La tregua per cui mi chiedete di adoperarmi diventerà il mio impegno prioritario». È la promessa che il presidente della repubblica Sergio Mattarella, in visita alla Cittadella della Pace di Rondine, fa ai ragazzi dello studentato internazionale, tutti giovani provenienti da paesi in conflitto fra loro, molti dei quali ex tornati per l'occasione.

a pagina 6 **Mannino, Storni**

ECONOMIA

Risiko toscano delle Coop, Firenze arriva sulla costa Fusione Tirreno e Centro

Il risiko di Unicoop in Toscana cambia scenario. Dal primo luglio infatti nascerà la Coop Etruria, per la fusione di Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia, mentre 16 punti vendita di Unicoop Tirreno, in cui lavorano 600 addetti, nelle province di Lucca, Massa Carrara e Livorno, passano a Unicoop Firenze. Un'operazione da 150 milioni per Unicoop Firenze, che porta più capitale ad Etruria e permette al colosso fiorentino di sbarcare in Versilia e a Livorno, dove acquisirà tutti i punti vendita.

a pagina 4 **Boncianni**

L'APERTURA IN OLTRARNO

Primo giorno tra i banchi del mercato Coldiretti A Porta San Frediano

È stato inaugurato ieri a Porta San Frediano, nei locali dell'ex Cartiera Verdi, il mercato agricolo coperto più grande della Toscana. Con un investimento di quasi un milione di euro da parte di Coldiretti, l'Oltrarno ha così il suo mercato degli agricoltori che all'inizio sarà aperto tre giorni (con la speranza di aumentare le aperture). Nello spazio 35 banchi che diventeranno una cinquantina.

a pagina 4 **Zuliani**

Viola, che inizio: due trasferte e il Napoli

Sorteggiati i calendari, per la Fiorentina sarà subito salita. E quante big a ottobre

Il caffè di Giuliano



a pagina 9 **Benvenuti**

LA TOSCANA NEOPROMOSSA IN SERIE A

Pisa, debutto a Bergamo E il derby sarà alla quinta

Atalanta-Pisa segnerà lo storico ritorno nerazzurri in serie A, 34 anni dopo la gestione Anconetani. Il sorteggio di ieri ha voluto che sia Pisa-Roma invece la prima partita in casa, alla seconda giornata. Alla quinta poi ci sarà l'atteso derby coi viola.

a pagina 9 **Noli**



Presidente Giuseppe Corrado



Primo piano | Femminicidi

Altri sospetti sul killer di Denisa e Ana Maria L'allarme in carcere

Frumuzache ferito dal cugino della seconda ragazza uccisa

La vicenda



● La Procura di Prato guidata da Luca Tescaroli (foto) sentirà nuovamente nei prossimi giorni Vasile Frumuzache

● Le indagini mirano a trovare conferme sulle sue confessioni e sui sospetti che possa aver ucciso altre donne in passato

PRATO È rientrato nel carcere di Prato ieri sera, con il volto tutto fasciato, Vasile Frumuzache, la guardia giurata rumena di 32 anni, che ha confessato di avere ucciso due prostitute rumene con cui aveva avuto rapporti sessuali. L'uomo era arrivato giovedì sera alla Dogaia, dopo il sopralluogo con gli investigatori nella collina delle Panteraie, dove ha abbandonato entrambi i cadaveri. Ieri mattina intorno alle 10.30 l'aggressione: un detenuto di 33 anni, che si è poi scoperto essere il cugino di Ana Maria Andrei, la donna di 27 anni scomparsa un anno fa da Montecatini e ritrovata cadavere due giorni fa, si è avvicinato con una scusa a Frumuzache che era nella sua cella e gli ha lanciato dell'olio bollente in viso provocandogli ustioni di primo e secondo grado. L'uomo, subito soccorso, è stato portato in ospedale dove è stato medicato.

L'aggressione in carcere, secondo quanto raccontato

da alcuni detenuti, sarebbe nato in risposta a una frase provocatoria che il vigilante avrebbe pronunciato quando si è reso conto di avere tutti contro: «Ce ne sono anche altre». La guardia giurata, giovedì sera, dopo il sopralluogo con gli inquirenti nella collina dove sono stati trovati i cadaveri di Ana Maria e di Denisa, era finito nel reparto «protetti», quello cioè vengono mandati i responsabili di reati a sfondo sessuali, ma era stato poi trasferito a causa delle minacce ricevute proprio dai detenuti romeni. Così è finito nel reparto detenuti comuni dove è avvenuta l'aggressione. Sull'episodio il procuratore capo Luca Tescaroli ha aperto un'inchiesta: «Un episodio

Inchiesta

La Procura passerà al setaccio le telefonate della guardia giurata e i suoi spostamenti

gravissimo — le sue parole — visto che ogni persona, anche se accusata di crimini gravi ha diritto di essere tutelata e trattata con umanità».

«L'ennesima grave violenza all'interno del carcere di Prato» ribatte il segretario generale provinciale della Uil-Pa polizia penitenziaria, Ivan Bindo che aggiunge: «È stato difficile sin dal suo arrivo sistemare l'uomo all'interno delle sezioni in quanto altri detenuti rumeni avevano protestato contro il suo ingresso nella sezione "protetti". «Purtroppo certi gesti di alcuni detenuti non possono essere prevenuti né arginati — spiega il segretario — Ricordiamo che circa due anni fa un agente si trovò cosparso di olio bollente al volto indirizzato a un altro detenuto. La situazione di Prato è critica, solo giovedì sera cinque nordafricani rifiutandosi di rientrare alla chiusura delle "celle aperte" hanno aggredito l'agente e poi hanno provocato disordini con spranghe e bastoni». Per



Rilievi
I carabinieri nel residence dove Denisa ha trascorso i suoi ultimi giorni. Accanto, Vasile Frumuzache

il segretario regionale della Uil-Pa polizia penitenziaria Eleuterio Grieco «su Prato ci sono precise responsabilità. E non aiuta il fatto di aver mandato un comandante e un direttore a Prato per soli tre mesi quando mancano all'appel-

lo all'incirca 700 agenti». Intanto le indagini della Procura stanno imboccando la pista del serial killer. Per questo è stata chiesta l'acquisizione dei tabulati telefonici dell'uomo degli ultimi cinque anni — il periodo massimo

FOCUS PISCINE

Usala bene! L'acqua è preziosa, è per tutti

Autorità Idrica Toscana

Il consistente numero di piscine presenti sul territorio, unito alla diminuzione di disponibilità della risorsa idrica, soprattutto nel periodo estivo, può comportare problemi anche gravi di approvvigionamento idrico nelle abitazioni servite dalle reti acquedottistiche nelle zone più critiche.

PISCINE FUORITERRA



PISCINE INTERRATE



QUALE ACQUA VA UTILIZZATA PER RIEMPIRE O RABBOCCARE UNA PISCINA?

Piscine private

Singole abitazioni o condominiali

È vietato l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento totale o parziale delle piscine private non destinate ad un'utenza pubblica.

Si può utilizzare acqua proveniente da pozzi/sorgenti (rivolgendosi alla Regione Toscana), oppure rifornirsi tramite autobotti (conservando le fatture e la documentazione di trasporto).

Piscine per utenza pubblica

Attività turistico-ricettive, sportive, ricreative...

Le piscine di proprietà pubblica o privata, destinate ad un'utenza pubblica (ad esempio le piscine relative ad attività turistico-ricettive, sportive, ricreative, ecc.) possono utilizzare l'acqua del pubblico acquedotto, ma è obbligatorio concordare modalità e tempi di riempimento totale e parziale con il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

È necessario compilare il modulo di richiesta presente sul sito internet del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Acque S.p.A. www.acque.net
Gaia S.p.A. www.gaia-spa.it
Acquedotto del Fiora S.p.A. www.fiora.it
Asa S.p.A. www.asa-spa.it
Geal S.p.A. www.geal-lucca.it
Nuove Acque S.p.A. www.nuoveacque.it
Publiacqua S.p.A. www.publiacqua.it
Acque Toscane S.p.A. www.acquetoscane.it



sognerà capire se sono tutti di sua proprietà. E nella collina delle Panteraie, accanto alla valigia carbonizzata insieme alla testa di Denisa, gli inquirenti hanno anche trovato quattro lame di coltelli che adesso sono in mano alla Scientifica. Una sarebbe stata utilizzata contro Denisa e le altre? Perché il 16 maggio avrebbe dato fuoco ad altri coltelli? Lui ha raccontato agli inquirenti di avere tagliato la testa a Denisa con un coltello da cucina che ha trovato nella stanza del residence. Ma resta sempre il mistero dell'assenza delle tracce di sangue nella stanza. Per questo non si esclude che gli inquirenti possano presto nuovamente convocarlo in Procura. Questa mattina intanto in carcere si terrà l'udienza di convalida del fermo chiesto dal procuratore capo Luca Tescaroli e dal pm Andrea Maltomini per omicidio e soppressione di cadavere.

Antonella Mollica
© RIPRODUZIONE RISERVATA

disponibile — e poi verranno passati al setaccio tutti gli elenchi delle donne scomparse in Toscana e Sicilia, dove l'uomo ha vissuto fino al 2022. Nell'abitazione di Monsummano sono stati trovati quattro telefoni cellulari. Bi-

Le denunce

Vittime



■ Denisa Maria Paun

30 anni (foto), era scomparsa nella notte tra il 15 e il 16 maggio in un residence di Prato dove aveva alcuni appuntamenti; il suo corpo è stato ritrovato mercoledì dopo la confessione di Vasile Frumuzache

■ Ana Maria Andrei

27 anni (foto) era scomparsa invece alla fine del luglio del 2024, ma la denuncia è stata fatta il primo agosto; il suo era stato classificato come allontanamento volontario

Sarebbero almeno quattro le prostitute di cui si sono perse le tracce negli ultimi 5 anni in Toscana. Ancora niente nomi: non è un dato ufficiale, poiché non esiste una precisa casistica che individua questo tipo di denunce di scomparsa da parte dell'unico ente titolato a fornire questi dati, ovvero il ministero dell'Interno. I dati si desumono incrociando il report annuale del Commissario Straordinario per le persone scomparse con elementi raccolti dalle associazioni che operano sul territorio (la più famosa è Penelope). «L'invisibilità» delle lavoratrici del sesso è certamente un elemento centrale in questa macabra ricerca delle responsabilità dell'assassino che ha già ammesso sue delitti: il primo compiuto a Montecatini nel luglio dello scorso anno e il secondo a Prato il 15 maggio scorso. Ma proprio le due storie di Ana Maria Andrei e Maria Denisa Adas — prima ancora della loro uccisione — dice molto della difficoltà che investigatori e osservatori hanno nella ricostruzione delle dinamiche: in nessuna delle due denunce di scomparsa, compilate a Montecatini e a Roma veniva segnalata l'attività delle giovani, scomparse a 27 e 30 anni.

In Toscana nell'ultimo anno (2024) sono stati denunciati in totale oltre mille casi di scomparsa, in leggero aumento rispetto al 2023. Di tutte, 50 sono da ritrovare e tre sono decedute. Dividendo le denunce per nazionalità, circa la metà sono cittadini stranieri. A questo va aggiunto che sono circa un migliaio anche i cadaveri non identificati in Italia al 30 aprile 2025. Corpi senza un nome, trovati lungo i binari ferroviari, nelle baracche, nei boschi, sulle sponde dei fiumi, negli ospedali e in case abbandonate. Di Maria Denisa si sa molto, perché il suo caso è stato da subito al centro delle cronache. Ed è anche per que-

Sono almeno quattro le prostitute scomparse in Toscana negli ultimi cinque anni

Le segnalazioni e le difficoltà nelle ricerche



Strumenti

Un'auto dei carabinieri cinofili durante le ricerche per Denisa

sto che è stato possibile arrivare a Vasile Frumuzache.

Tuttavia è un fatto che se non fosse stato per questa indagine probabilmente nessuno avrebbe mai più sentito il nome di Ana Maria Andrei, la 27enne che, secondo la confessione del killer, è stata uccisa l'estate scorsa per il rifiuto a un rapporto sessuale a pagamento. Di lei non si scorgono profili social, l'unica a cercarla è stata la cucina che ora si trova in Romania: anche lei era una sex worker, le due avevano lavorato insieme a Montecatini negli scorsi anni. Poi però, nella denuncia di scom-

parsa fatta l'1 agosto 2024, questa caratteristica non compare. I carabinieri ritengono che la donna sia stata uccisa 3 o 4 giorni prima. L'assassino ha raccontato che l'ha aggredita e finita a coltellate nella stessa zona isolata di campagna in cui sono stati ritrovati i resti di lei e di Denisa, vicino al casolare abbandonato sulla collina di Montecatini. I militari, all'epoca, fecero ricerche di Ana Maria «secondo quanto prevede la procedura», ma la segnalazione era stata classificata come «allontanamento volontario» anche perché era scomparsa anche la sua auto e dopo l'esito negativo delle perlustrazioni di lei non si è saputo più nulla. Fino a ieri, quando è stata ritrovata prima la sua auto in casa del killer, poi quel che resta del suo corpo.

Giorgio Bernardini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui verbali

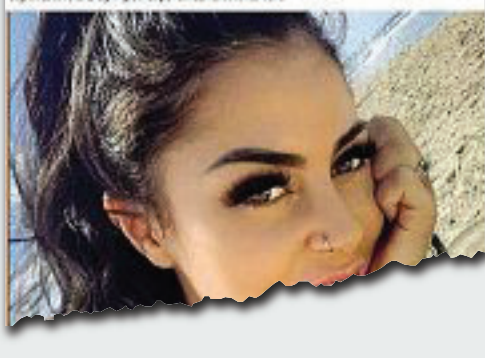
Quello di Ana Maria Andrei era stato segnalato come «allontanamento volontario» anche perché era scomparsa l'auto

Su Facebook

«Fermare questa barbarie» Il post della sindaca di Prato



«Serve il coraggio di riconoscere che questa barbarie continua e che fermarla dipende anche da noi, con le parole e con i fatti... Significa lavorare, ogni giorno, per un cambiamento vero». Lo scrive la sindaca di Prato Ilaria Bugetti in un post su Facebook dedicato a Denisa.



L'intoppo

Sistema di telecamere in tilt, l'Sos a Chicago

Il blocco del software rallenta l'esame delle immagini, tecnici al lavoro negli Usa

PRATO La confessione del killer aspetta un riscontro da Chicago. Tre giorni di riprese delle videocamere, 72 ore che coprono la finestra di tempo che va dal 15 al 17 maggio scorsi: è la richiesta che il procuratore Luca Tescaroli ha fatto al Comune di Prato per dirimere alcuni aspetti degli spostamenti dell'uomo che ha ucciso Maria Denisa Paun (Adas).

Molte delle immagini delle 220 telecamere che fanno parte del sistema di videocontrollo pratese gestito dalla partecipata Consiag Servizi sono state già fornite agli investigatori, ma una falla nel sistema informatico — andato in tilt dopo la



Ricerche I carabinieri davanti al residence di Prato dove è ancora parcheggiata l'auto di Denisa

richiesta massiccia del girato — non ha permesso di perfezionare il racconto a ritroso. E ora la palla passa alla sede centrale della Motorola che gestisce quel software, negli Stati Uniti. In particolare è la descrizione del delitto di Denisa da parte del killer, che fatica ad avere riscontri. L'uomo, nella sua confessione notturna, ha detto di aver soffocato la trentenne romana nella stanza 101 del residence «Ferrucci». Sempre stando al suo racconto, dopo averla uccisa avrebbe tagliato la sua testa in camera, compiendo l'azione con un coltello da cucina all'interno di un sacchetto della spazzatura; poi

avrebbe messo la testa nel sacchetto e successivamente dentro una valigia nera. Ma non una goccia di sangue sarebbe stata rinvenuta nella stanza, nella quale non appaiono — almeno apparentemente — segni di cancellazione da parte del killer. È proprio per verificare la credibilità del racconto che servono le immagini.

Il procuratore Tescaroli nelle scorse settimane aveva anche inviato una lettera al presidente della Regione Toscana, Eugenio Gianini, alla sindaca di Prato, Ilaria Bugetti, e per conoscenza alla prefettura Michela La Iacona, sulla necessità di potenziare il sistema di vide-

La vicenda

● Una falla nel sistema informatico sta rallentando l'esame delle 72 ore di immagini prima del delitto di Denisa

● Per venire a capo sono al lavoro i tecnici americani di Motorola

osveglianza. Quando il 21 maggio scorso gli investigatori hanno fatto richiesta delle immagini, i 5 server impiegati sono andati in crash: Consiag Servizi ha chiamato in causa la casa madre del software, la Motorola, che non è riuscita a risolvere il problema dalla sede romana.

La richiesta è ora passata addirittura alla sede centrale dell'azienda, a Chicago. Nel frattempo, un po' alla volta, le immagini vengono scaricate dai server con un metodo più artigianale, ma certamente più lento.

G.Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA